

→ **«Sono il primo presidente Usa del Pacifico»** dice. È vissuto in Indonesia e ha parenti cinesi  
→ **Diritti e democrazia** Alla Birmania chiede il rilascio di tutti i prigionieri politici

# Obama: liberate San Suu Kyi Bene per tutti se la Cina è forte

Foto di Barbara Walton/Epa



Barack Obama con la filippina Gloria Macapagal-Arroyo, il giapponese Yukio Hatoyama e l'indonesiano Susilo Bambang Yudhoyono

## IL CASO

### Il Perù abbandona il vertice Apec: «Il Cile ci spia...»

**SINGAPORE** ■ Il Perù ha accusato il Cile di spiarlo e ha abbandonato in anticipo il summit dei paesi dell'Apec a Singapore. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri peruviano, Jose Garcia Belaunde. Motivo della decisione, un caso di spionaggio che ha coinvolto due militari dell'aviazione peruviana e due presunti mandanti cileni. Un giudice dell'alta corte di Lima ha emesso un mandato d'arresto per i due militari cileni, Daniel Marquez Torrealba e Victor Vergara Rojas, presunti mandanti delle «spie» peruviane. Nei giorni scorsi era stato arrestato il peruviano Victor Ariza Mendoza, un tecnico elettronico militare di 45 anni, accusato di spionaggio, divulgazione dei segreti di stato e riciclaggio di denaro per conto del Cile; avrebbe confessato. Ariza sarebbe stato reclutato dai cileni nel corso di alcune missioni a Santiago nel 2002. Non è invece stata resa nota l'identità del secondo militare peruviano coinvolto nella vicenda.

**Con la Cina una «Cooperazione pragmatica» sui temi di comune interesse, e nel rispetto reciproco. Nessun timore della potenza economica asiatica: ma senza dimenticare l'impegno per i diritti umani e civili.**

#### UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiiovannangeli@unita.it

Diritti e pragmatismo. È il doppio standard dell'Obama «asiatico». Un Obama a tutto campo. Che ammonisce la giunta birmana e ammansisce il Gigante cinese. Ai generali birmani, il presidente Usa dice forte e chiaro che devono liberare Au Aung San Suu Kyi e gli altri prigionieri politici «senza condizioni». «Noi sosteniamo una Birmania unita, pacifica, pro-

spera e democratica. E se la Birmania si muoverà in quella direzione - ha affermato Obama - sarà possibile una nuova relazione con gli Stati Uniti». Il presidente americano ha poi ricordato che la sua amministrazione «sta comunicando adesso direttamente con la leadership (birmana) per chiarire che le sanzioni esistenti resteranno in vigore fino a quando non ci saranno passi concreti in direzione di riforme democratiche».

Per Obama, il rilascio di tutti i prigionieri politici e l'avvio del dialogo tra la giunta militare e l'opposizione è «il modo in cui il governo birmano sarà in grado di rispondere alle necessità del suo popolo: questo è il percorso che porterà alla Birmania vera sicurezza e prosperità». Oggi il presidente Usa sie-

derà allo stesso tavolo con il primo ministro birmano, il generale Thei Sein, in occasione del vertice Apec in una superblindata Singapore, divenuta per l'occasione la città dei mille divieti. L'altro messaggio che Obama ha lanciato da Tokyo abbraccia l'intera regione asiatica. Ed ha la valenza di un investimento strategico. Una Cina forte e prospera è un vantaggio per tutti: gli Stati Uniti non intendono contenere il successo di Pechino ma piuttosto perseguire una «cooperazione pragmatica» con la Cina sui temi di reciproco interesse. Un discorso complesso, impegnativo, quello che Obama ha svolto ieri a Tokyo. Un discorso a 360 gradi, dove l'inquilino della Casa Bianca si è presentato come il «primo presidente Usa del Pacifico», ha ribadito l'im-

pegno profondo degli Usa nella regione asiatica, ha rassicurato il Giappone definendo «incrollabile» la partnership tra i due Paesi basata sulla «uguaglianza e sul rispetto reciproco», e ha sollecitato la Corea del Nord a riprendere il «dialogo a sei» sul suo programma nucleare.

#### BARACK A TUTTO CAMPO

Il tema di fondo del discorso del presidente Usa, tenuto davanti a 1.500 persone nell'auditorium musicale del Suntory Hall, è una riaffermazione della profonda importanza da lui attribuita alla regione asiatica. «So che gli Stati Uniti negli ultimi anni non hanno mostrato molto impegno nell'attività delle organizzazioni multilaterali asiatiche - ha detto Obama con